TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab Edizione del 14 marzo 2014 Anno III Numero X
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Comitato esecutivo Fisascat: rinnovi dei contratti e occupazione sotto lente. Ribadita la parità di genere. L'intervento di Raineri

«Dal Governo una rivalutazione delle politiche attive del lavoro»



La Fisascat rilancia sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro e sulla necessità di rivalutare la parità di genere anche nel contesto politico. «Le donne rappresentano un patrimonio da valorizzare sia a livello istituzionale che nel mondo del lavoro attraverso la contrattazione». Così il segretario generale, Pierangelo Raineri, ha esordito ai lavori del comitato esecutivo, evidenziando l'incidenza dell'occupazione femminile nei diversi comparti del terziario privato «in media al 60% nei settori del commercio, turismo e servizi con punte superiori al 90% negli studi professionali, nel lavoro domestico e in alcuni comparti dei servizi». Raineri ha poi fatto il punto sullo stato delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali scaduti che interessano oltre 5 milioni di lavoratrici e lavoratori del terziario, della distribuzione, del turismo e degli studi professionali «per i quali - ha detto - si punta innanzitutto ad un incremento economico in busta paga, al rafforzamento del secondo livello di contrattazione aziendale e territoriale ed al potenziamento degli interventi di welfare garantiti attraverso il sistema della bilateralità. La concertazione e la contrattazione a tutti i livelli dovranno farsi carico dei grandi temi sociali, tentando innanzitutto di arginare l'avanzamento del tasso di disoccupazione, che in Italia ha tristemente superato quota 42,4% tra i giovani tra i 15 e i 24 anni. Dal Governo ci aspettiamo una seria rivalutazione delle politiche attive del lavoro mirate alla occupabilità di chi non ha un posto ed alla rioccupabilità di chi è stato escluso dal mercato. Propositivo e dinamico, questo è il ruolo sindacato del terzo millennio. Di certo siamo spronati a fare sempre di più per chi nel sindacato ci crede, lo ha sostenuto negli anni e continua ad infondere fiducia in questa forma di rappresentanza».

Distribuzione cooperativa, entrato nel vivo il confronto sul rinnovo del contratto nazionale

E' entrato nel vivo il confronto per il rinnovo del contratto nazionale della distribuzione cooperativa. Nel corso del secondo incontro, le organizzazioni sindacali Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs Uil hanno illustrato i contenuti della piattaforma rivendicativa. A cominciare dalle normative sul rafforzamento del secondo livello di contrattazione aziendale e territoriale, dalla stabilizzazione dell'occupazione oltre all'aggiornamento delle norme contrattuali in tema di mercato del lavoro, diritti sindacali, conciliazione tempi di vita, sui quadri e sulla cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. I sindacati hanno anche proposto il rafforzamento della bilateralità con il potenziamento dei compiti ad essa affidati e del welfare contrattuale di settore. Sul salario la richiesta è di un aumento economico di 130 al quarto livello.
«E' necessario rilanciare confronti mirati allo sviluppo del modello cooperativo ed al rafforzamento del perimetro occupazionale del settore nel suo complesso» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice nel corso del negoziato sottolineando quanto sia necessario sviluppare il tema della partecipazione dei lavoratori alla governance delle realtà commerciali di riferimento.

Integrativo Coop Estense il negoziato si complica

Proseguono a ritmo serrato le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale di Coop Estense scaduto ormai dal 2007. Un negoziato complesso che registra distanze significative in particolare sul tema della maggiorazione del lavoro domenicale e festivo e sulle modalità di maturazione del salario variabile. Anche sul capitolo Organizzazione del Lavoro i sindacati hanno espresso perplessità in merito alla proposta aziendale sulla sperimentazione di nuove modalità operative; sul tavolo anche la richiesta sindacale del superamento del part-time annuo di 800 ore per il personale già assunto.

M. Business, chiusura annunciata per 13 negozi

Sono oltre 300 i lavoratori in forza di M. Businnes che rischiano di essere coinvolti dal piano di esuberi in seguito alla decisione aziendale di chiudere 13 negozi, 6 ad insegna Mercatone Uno e 7 ad insegna 3 Stelle con ripercussioni anche sui dipendenti della sede centrale ed amministrativa di Imola. Un anno disastroso, così la direzione di M. Business ha definito il 2013, sia sotto il profilo delle vendite che in termini di fatturato che si sarebbe attestato a 542 milioni di euro registrando una perdita di 85 milioni di euro rispetto al 2012. La Fisascat per contro propone un piano di rilancio aziendale.

news

Limoni, Bentivoglio in sciopero

Sciopero dei sindacati a tutela dei lavoratori di Limoni profumerie di Bentivoglio. Gli operai dello stabilimento hanno indetto 32 ore di protesta e organizzato un presidio davanti ai cancelli dell'azienda. Chiedono garanzie sul futuro dell'impresa e chiarimenti sulla riorganizzazione. La situazione è critica oramai da un anno. Nel giugno 2013 la paventata procedura di licenziamento per 120 dipendenti è finita con il trasferimento di 20 di loro nella sede di Milano e altri 60 in cassa integrazione straordinaria.
Una riorganizzazione pesantissima dopo le travagliate vicende giudiziarie del vertice aziendale e l'ingresso del fondo britannico Bridgepoint e poi di Orlando Italy. La richiesta dei sindacati è di attivare un tavolo di salvaguardia con la Provincia di Bologna. «Lo scorso agosto Limoni spa aveva sottoscritto accordi anche in sede istituzionale - ha spiegato Silvia Balestri della Fisascat Cisl - Si era impegnata a mantenere un presidio nel territorio bolognese, ma dopo sei mesi non ha dato nessuna garanzia in merito al proseguimento dell'attività lavorativa su Bologna».

Tributi Italia, 216 dipendenti a rischio

Mancato accordo tra le organizzazioni sindacali e Tributi Italia, società di riscossione attualmente in amministrazione straordinaria.
I 216 lavoratori rimasti, dei 369 per i quali era stata avviata una procedura di licenziamento, non potranno accedere ad un ulteriore periodo di cassa integrazione in deroga. L'incontro presso il ministero del Lavoro non ha portato ad alcuna soluzione. Per cui, essendo già cessati i contratti con le amministrazioni comunali, la risoluzione dei contratti di lavoro appare il prossimo passo, pressochè obbligato. L'amministrazione di Tributi Italia comunque ha assicurato di voler portare a termine gli adempimenti per consentire ai lavoratori di percepire il sostegno al reddito.

Produttività, mancano regole e fondi

Salari di produttività, la detassazione è ancora in attesa delle regole. Burocrazia e norme poco chiare, assieme alla crisi, frenano il decollo dei contratti di produttività. I numeri sono ancora ridotti: poco più di 3 mila intese mirate alla detassazione sono state depositate nel 2013, su un totale di 5500 contratti di secondo livello. E per quest'anno, oltre a una riduzione di fondi, tagliati per circa 100 milioni di euro dal patto di stabilità, manca ancora un decreto con le regole applicative.

Il videonotiziario sindacale del terziario, turismo e servizi è consultabile sul web agli indirizzi www.tglab.it e www.fisascat.it. Sui siti è inoltre possibile accedere on demand a tutte le notizie di approfondimento, all'archivio storico, e ai servizi di consulenza offerti dalla Fisascat Cisl

